

MONTEGROTTO

Si riapre Villa Draghi

Sembra ormai avviato definitivamente a soluzione il problema dell'accessibilità a Villa Draghi ed al suo adiacente parco.

Una apposita convenzione, ora al vaglio degli operatori politici di Montegrotto Terme, tra Comune e Consorzio per la Valorizzazione dei Colli Euganei permetterà l'insediamento di un custode fisso che si occuperà della sorveglianza degli immobili e della generale manutenzione del parco.

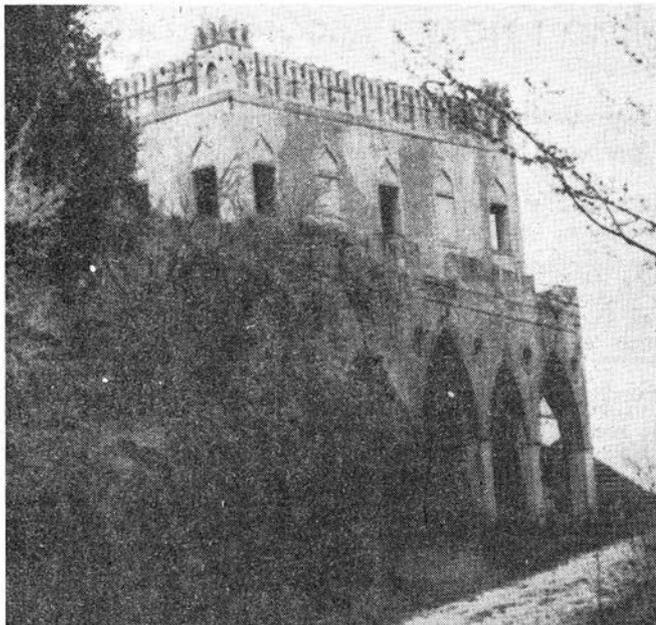
Ma è bene ricordare i punti salienti della recente storia della proprietà comunale.

Verso la fine dello scorso anno l'associazione «Mons. Aegrotorum», presieduta dall'ing. Moressa, su deliberazione del proprio consiglio direttivo decise di riunire una conferenza da denominarsi «Villa Draghi». Scopo principale della conferenza era quello di operare una sensibilizzazione sempre più forte nella popolazione di Montegrotto Terme verso, appunto, il problema Villa Draghi.

Con la collaborazione dell'Azienda di cura e soggiorno venne così riunita nella sede di quest'ultima la conferenza Villa Draghi alla quale parteciparono i rappresentanti del Comune (proprietario dell'immobile), dell'Associazione albergatori, della Biblioteca, del Consorzio per la Valorizzazione dei Colli Euganei (degli artigiani, dei commercianti e della Comunità per le Libere Attività Culturali).

Venne discusso un documento, redatto e presentato dalla «Mons Aegrotorum», nel quale si prospettano soluzioni a breve, a media ed a lunga scadenza per «portare — dice il documento — questo bene della comunità ad un livello sempre più interessante e valido».

Tutti i partecipanti convennero nel riunire i propri sforzi nell'intento di porre in essere tutte quelle attività che



Un suggestivo scorcio della villa che sta per essere « salvata ».
(Foto Piran)

rendessero possibile una rapida riapertura della Villa e del parco adiacente.

La relazione dei rappresentanti della «Mons Aegrotorum», Moressa Gambilare e Braggion, prospettava anche una «serie di iniziative allo scopo di consentire un'azione concreta, ben al di là di una semplice offerta di spazio verde alla popolazione ed ai turisti». Ne scaturirono valide e qualificate proposte e risoluzioni, specie in ordine alla gestione del territorio.

Proposte e risoluzioni che vennero ribadite dai delegati della «Mons Aegrotorum» nella successiva riunione indetta dal commissario prefettizio dott. Morra ed alla quale furono invitati, oltre all'Associazione albergatori e all'Azienda di cura, i rappresentanti della Dc, del Pci, del Psi e del Psdi.

Si convenne in quella sede di convocare la vecchia commissione comunale Villa Dra-

ghi con l'integrazione di due membri, uno dell'associazione «Mons Aegrotorum» e uno del Psi.

Si decise inoltre di rivedere la convenzione un tempo presentata dal Consorzio per la Valorizzazione dei Colli Euganei e di sottoporla al vaglio degli operatori politici.

E' bene ricordare che la mancata sottoscrizione di questa convenzione portò alla chiusura della Villa Draghi e del suo parco poiché il Consorzio era nella assoluta impossibilità di proseguire il suo aiuto al Comune di Montegrotto senza un appropriato documento di accordo.

Ora il più sembra fatto.

E' auspicio comune che tutti gli operatori politici portino il loro fattivo contributo per una quanto più rapida possibile sottoscrizione di questa convenzione, tale da consentire una pronta riapertura al pubblico della proprietà Villa Draghi.